

Valeriano Taddeo

Figlio d'arte, ha studiato a Roma con Francesco Strano. Dopo essere stato selezionato nelle compagini orchestrali giovanili come l'Orchestra della Comunità Europea ECYO, l'Orchestra des Jeunes de la Méditerranée e l'Orchestra da Camera Italiana, ha lavorato presso l'Accademia Chigiana di Siena, la Royal Academy of London, la ProQuartet a Parigi, la Britten-Pears School di Aldeburgh, con musicisti quali Maisky, Brunello, Kanngiesser, Brainin, Melcher e Brengola.

Ha vinto al Concorso internazionale "Valentino Bucchi" di Roma e si è aggiudicato il Premio Rotary di Cremona e il primo premio al Concorso solistico di Lodi presieduto da Luciano Chailly. Dopo aver ricevuto da Riccardo Muti il prestigioso Premio "Filarmonica della Scala", è stato invitato giovanissimo come effettivo dell'orchestra scaligera. Invitato da Salvatore Accardo al Festival Settimane Internazionali di Napoli, da allora svolge intensa attività concertistica in Europa, USA, Sud America, Medio ed Estremo Oriente, invitato da istituzioni e festival internazionali. In occasione dell'ottantesimo genetliaco di Michelangelo Antonioni ha avuto il privilegio di esibirsi al Parco della Musica al fianco di Mstislav Rostropovič. È membro fondatore del Quartetto Bernini e dell'Ars Trio di Roma. Incide per Universal, Tactus, Amiata e Limen. Di recente – per «Amadeus» – è uscita l'incisione del Quintetto per archi D 956 di Schubert con Giovanni Sollima e il Quartetto Bernini. Insegna violoncello al Conservatorio "Braga" di Teramo. Suona un "Carlo Antonio Testore" ex Christophe Coin (Milano 1758).